

UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le politiche di gestione
promozione e sviluppo delle risorse umane e
strumentali
Ufficio per le relazioni sindacali
SEDE

Oggetto: Schema di DPCM recante il trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DL n. 101/2013.

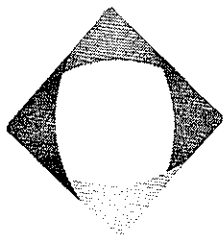
In relazione allo schema di DPCM in oggetto, trasmesso per informazione alle OO.SS. con Vs. nota n. 54869 del 24 novembre u.s., questa Organizzazione sindacale rileva l'eccessiva genericità e indeterminatezza dell'articolo 8, concernente le procedure selettive per l'assegnazione alla PCM del personale dirigenziale.

L'istituto dell'interpello "semplice" a cui si pensa di ricorrere non appare adeguato alla particolare situazione che si crea a seguito del trasferimento *ope legis* di personale dirigenziale tra diverse amministrazioni e soprattutto non sembra pienamente rispondere al dettato della norma di legge.

Quest'ultima prevede "procedure selettive" per l'assegnazione del personale dell'ex Dipartimento per lo sviluppo alla PCM. In effetti, correttamente, tale procedura è delineata per quanto riguarda il personale non dirigenziale dall'art. 9 dello schema di DPCM.

Nel caso del personale dirigenziale non sono indicati invece nemmeno sommariamente i criteri di scelta e i requisiti richiesti. Già di per sé quindi la procedura di selezione si presenta più indeterminata di quanto non sia un interpello cd. "interno". In questo caso la lacuna è ancora più grave perché non si tratta di procedura per l'assegnazione di incarico all'interno della

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
Via Quintino Sella, 41 - 00187 Roma
Tel./FAX (0039) 06 42012931
sito web: www.unadis.it - e-mail: unadis2012@gmail.com, info@unadis.it



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

medesima Amministrazione, aperta a coloro che già vi appartengono, ma l'esito della procedura sarà un cambio di Amministrazione, sia pur determinata *ope legis*.

L'interesse, sotto il profilo della perdita di potenziali opportunità professionali, è quindi più consistente e richiede, a nostro avviso, una tutela maggiore che nel caso degli interPELLI "ordinari", anche per prevenire possibili contenziosi futuri, ricordando che la "perdita di chance" è pretesa la cui azionabilità è riconosciuta ampiamente dalla giurisprudenza che la considera ristorabile sia sotto forma specifica che come risarcimento del danno.

Questa organizzazione chiede, quindi

- che siano meglio dettagliati i requisiti richiesti e i criteri con cui sarà fatta la selezione;
- che sia espressamente previsto che il provvedimento del Segretario generale sia adeguatamente motivato;
- che siano pubblicati tutti i curriculum di coloro che parteciperanno alla selezione.

Con quest'ultima richiesta, in omaggio al principio di trasparenza, auspichiamo che la PCM voglia fare propria la prassi instaurata dall'Autorità nazionale anticorruzione che, recentemente, per la scelta del proprio Segretario generale, ha provveduto a rendere noti i curriculum di tutti i candidati, e che per questo ha avuto il plauso della nostra Organizzazione. Plauso che saremmo lieti di estendere anche alla circostanza qui in argomento.

Il responsabile per la Presidenza del Consiglio

Antonio Caponetto